



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 20/05/2004

COMUNE DI TARANTO

Avviso pubblico finanziamento progetti in aree di degrado urbano. Misura 2.4 PIC Urban II.

Il Comune di Taranto - Direzione Risanamento Città Vecchia e Progetti Speciali - Via XX Settembre, 6 - 74100 Taranto - concede finanziamenti sotto forma di contributi in conto capitale ed in conto gestione finalizzati al sostegno di progetti imprenditoriali in aree di degrado urbano, ai sensi della misura 2.4 del PIC Urban II Taranto, per un importo complessivo di Euro 660.850,00.

L'intervento è rivolto a sostenere:

Creazione di nuove imprese (da costituire o costituite da non oltre 18 mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico).

E' previsto l'avvio di un'esperienza lavorativa che coinvolgerà complessivamente circa 20 Unità che opereranno con una attività autonoma.

Chiunque sia interessato/a a questa iniziativa puoi contattare la Direzione Risanamento Città Vecchia e Progetti Speciali - via XX Settembre, 6 - tel. 0994581997 - 0994581435 -

e-mail: i.castellaneta@email.it oppure

c.izzinosa@comungl.taranto.it per avere informazioni più complete.

Il Modulo di domanda è reperibile sulla pagina URBAN del sito www.comune.taranto.it o presso il piano terra del Palazzo di Città del Comune di Taranto sito in Piazza Castello nella città vecchia, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dei giorni feriali con l'esclusione del sabato.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le aree di degrado urbano e sociale individuate per il programma Urban II dalla Deliberazione sono le seguenti:

- Città Vecchia isola Porta Napoli;
- Tamburi;
- Borgo.

Le imprese (esistenti e di nuova costituzione), pena l'esclusione dalle agevolazioni, dovranno avere al momento della stipula del contratto per l'erogazione dei contributi (da sottoscrivere entro e non oltre 120 giorni dalla data di comunicazione dell'idoneità ai contributi), almeno una unità locale operativa all'interno di una delle aree oggetto di intervento.

2. BENEFICIARI

I soggetti destinatari delle agevolazioni indicate in premessa sono:

- le piccole imprese, di persone o di capitali;
- le cooperative di produzione e lavoro;
- le cooperative sociali;

che alla data di presentazione della domanda rientrino nei limiti individuati nell'ambito del regime agevolativo di cui all'art. 1, comma 2, Decreto Legge 22 ottobre 1992 n. 415, convertito con modificazioni dalla Legge 488/92*.

* Per le imprese produttrici di beni; i parametri dimensionali che definiscono le "piccole imprese" sono i seguenti:

- a) avere un massimo di 50 dipendenti alla data di chiusura dell'ultimo esercizio approvato e
- b) avere un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di EURO o un totale dell'attivo di bilancio non superiore a 5 milioni di EURO e
- c) avere il requisito dell'indipendenza.

Per le imprese fornitrici di servizi, si definiscono "piccole imprese" quelle che:

- a) hanno meno di 20 dipendenti e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di EURO oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di EURO e
- c) hanno il requisito dell'indipendenza.

I requisiti di cui ai precedenti punti sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere.

Non potranno beneficiare dei contributi:

le imprese che si trovino in stato di liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o procedura fallimentare;

le imprese che, organizzate in forma di società di capitali, nell'ultimo esercizio abbiano registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale, e non l'abbiano reintegrato.

Le imprese già costituite dovranno essere in regola con gli adempimenti previsti per legge (iscrizione al registro delle imprese, alla Camera di Commercio e ove previsto, agli albi artigiani e/o regionali, obblighi contributivi e fiscali). Le imprese non ancora costituite dovranno farlo entro 90 giorni dalla comunicazione dell'idoneità ai contributi. Le società si intendono costituite con la stipula del relativo atto pubblico, mentre le ditte individuali si intendono costituite con l'apertura della partita IVA e la richiesta di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio.

3. SETTORI DI ATTIVITA'

Possono partecipare alla selezione per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente Bando unicamente i progetti rientranti nei settori delle attività economiche manifatturiere, del commercio al dettaglio e riparazione di beni personali e per la casa, dei servizi alle imprese, dei servizi alle persone e dei servizi culturali e turistici.

Sono esclusi i progetti relativi a settori che risultino esclusi o sospesi dalle normative nazionali o da disposizioni comunitarie.

4. CONTRIBUTI CONCESSI

4.1 L'importo complessivo a bando

L'importo complessivo a bando di E 660.850,00 al lordo delle spese di gestione della misura verrà ripartito tra le imprese ammesse e finanziate nella graduatoria di assegnazione delle risorse;

In mancanza di imprese idonee ad essere finanziate con i contributi, l'importo a bando residuo sarà automaticamente ridistribuito sulle Imprese ammesse in graduatoria ma non finanziate.

4.2 Tipologia ed ammontare dei contributi concessi

I contributi riguardano le spese sostenute a decorrere dal giorno successivo alla presentazione della domanda.

Le agevolazioni saranno concesse sotto forma di contributi in conto capitale per le spese indicate al

punto ... "Spese in conto capitale" del presente Bando e contributi in conto gestione a fronte delle spese indicate al punto "Spese in conto gestione" del presente Bando.

I contributi in conto capitale saranno concessi fino ad un massimo del 50% delle spese per investimenti ammissibili.

I contributi in conto gestione saranno concessi fino ad un massimo del 50% delle spese di gestione ammissibili.

I contributi in conto gestione non potranno comunque essere superiori al 30% del contributo complessivo concesso.

Per ogni singola impresa l'importo complessivo dei contributi non potrà comunque essere superiore a Euro 25.823,00.

Ai sensi della Comunicazione della Commissione U.E. 96/c - 56/06 del 6/3/96 in materia di aiuti de minimis - ogni impresa può beneficiare di contributi da parte delle autorità comunitarie, nazionali, regionali o locali nella misura massima di Euro 100.000 nell'arco di tre anni a decorrere dal primo aiuto ricevuto. 1 contributi da erogare a ciascuna impresa potranno dunque essere rideterminati qualora sia superato tale limite.

Sono dunque agevolabili, nel limite dei de minimis, le persone fisiche o i soggetti giuridici già agevolati dalla presente legge, purché presentino progetti che non costituiscano in alcun modo estensione del progetto precedentemente agevolato e di questo siano già stati adempiuti gli impegni sottoscritti in sede di domanda di agevolazione.

Il progetto già agevolato non può essere, né potrà essere oggetto di ulteriori aiuti, concessi sotto qualsiasi forma dalla medesima legge o da altra normativa nazionale, regionale o comunitaria.

4.3 Modalità di erogazione dei contributi

I contributi saranno erogati dall'Amministrazione Comunale, a valere sulle risorse previste dal programma d'interventi secondo le modalità che seguono.

4.3.1 Contributi in conto capitale

I contributi saranno concessi a fronte di presentazione di titoli di spesa, registrati sul partitario Iva e sul libro cespiti (nel caso di aziende tenute a tale adempimento) per importi non inferiori a Euro 50,00. Inoltre non è consentito il pagamento in contanti per importi superiori a Euro 250,00.

Le imprese beneficiarie potranno richiedere l'erogazione dei contributi assentiti in massimo tre S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori), e precisamente:

non meno del 40% al primo S.A.L., subordinatamente alla presentazione di fatture o documentazioni idonee che attestino l'avvenuta realizzazione di almeno il 40% del programma di spesa e previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal presente Bando, della completezza e della correttezza formale della documentazione presentata dall'impresa beneficiaria, nonché della corrispondenza delle spese rispetto al progetto approvato;

non più del 40% al secondo S.A.L. previa presentazione delle fatture già quietanzate relative al primo S.A.L. e previa presentazione delle fatture relative alla realizzazione del secondo S.A.L. del programma di spesa;

il residuo a saldo, subordinatamente alla dimostrazione del completamento del programma di investimenti, dell'integrale pagamento dei documenti giustificativi di spesa, previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Bando, della completezza e della correttezza formale della documentazione presentata dall'impresa beneficiaria, nonché della corrispondenza delle spese rispetto al progetto approvato e della presentazione di una relazione sullo stato di completamento del progetto di investimento. L'ultimazione dei progetti di investimento deve avvenire non oltre 24 mesi dalla data di presentazione della domanda.

4.3.2 Contributi in conto gestione

Solo per le nuove imprese, sono ritenute agevolabili le spese in conto gestione sostenute nel periodo intercorrente tra la data dell'ultimo titolo di spesa dell'investimento e il 31 dicembre dell'anno successivo, cioè il termine del primo anno a regime, e comunque per un periodo di attività non superiore a due anni.

L'anno a regime è il primo esercizio successivo all'anno nel quale si è concluso l'investimento.

Le imprese beneficiarie potranno richiedere l'erogazione dei contributi assentiti in massimo due tranches, e precisamente:

40% a titolo di anticipazione. L'erogazione è subordinata alla presentazione di una dichiarazione, sottoscritta nelle forme consentite dalla legge, da cui risulti la data di avvio dell'attività gestionale (primo titolo di ricavo emesso), cioè dell'attività che dà luogo a costi di funzionamento e ricavi, unitamente alla copia del primo titolo di ricavo (fattura attiva) emesso dall'impresa beneficiaria e da garanzia fidejussoria di importo pari all'anticipazione da ricevere;

60% a saldo. L'impresa presenterà apposita richiesta, corredata da documentazione giustificativa delle spese all'Amministrazione Comunale, la quale - previa azione di monitoraggio fisico e amministrativo - provvederà all'erogazione dell'ammontare della quota parte delle spese ritenute congrue ed ammissibili. La richiesta di erogazione dovrà essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal termine dell'agevolabilità del progetto (data di ultima fattura agevolabile).

I termini e la documentazione che le imprese beneficiarie dovranno presentare a corredo di ciascuna richiesta di erogazione dei contributi saranno indicati in modo più particolareggiato all'interno dell'apposito atto (Convenzione di finanziamento) che sarà stipulato tra Amministrazione Comunale ed impresa beneficiaria entro e non oltre 120 giorni dalla data di comunicazione dell'idoneità ai contributi.

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del contributo è obbligato a:

comunicare - entro 15 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al contributo - l'intenzione di accettare il contributo mediante dichiarazione espressa inviata con Raccomandata A.R.;

realizzare in modo puntuale e completo il progetto di investimento entro il termine massimo di 24 mesi dalla data di presentazione della domanda;

non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza la preventiva segnalazione all'Amministrazione Comunale che si riserva la possibilità di non accordare l'assenso a variazioni o modifiche che snaturino la validità del progetto;

fornire all'Amministrazione Comunale durante la realizzazione dell'intervento e comunque entro la scadenza del progetto, tutte le informazioni sull'avanzamento dell'intervento nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti che saranno richiesti dall'Amministrazione Comunale ed ogni altra informazione che sarà richiesta dall'Amministrazione Comunale;

rispettare gli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione. del punteggio necessario alla formazione della graduatoria, ed in particolare:

assumere, entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento, il numero previsto di soggetti, che dovranno essere mantenuti al lavoro con qualunque forma contrattuale in maniera continuativa per il periodo di almeno 5 anni dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata.

L'Amministrazione si riserva la revoca delle agevolazioni qualora vengano modificati - in difetto per oltre il 50% di quanto previsto nel progetto - i punteggi relativi ai dati qualitativi e quantitativi dell'incremento occupazionale;

non variare la compagine sociale (solo per le società) senza preventiva segnalazione all'Amministrazione Comunale, la quale si riserva la possibilità di non accordare l'assenso a variazioni che snaturino la validità del progetto.

non trasferire l'unità operativa per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata senza la preventiva segnalazione all'Amministrazione Comunale;

a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni oggetto dell'intervento per un periodo di 5 anni, non modificare la destinazione d'uso dei

beni immobili per un periodo di 5 anni né distogliere i beni mobili dall'uso previsto per un periodo di 5 anni senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
conservare a disposizione dell'Amministrazione Comunale per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata la documentazione in originale di spesa.

6. MONITORAGGIO

L'Amministrazione Comunale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Commissione Europea o loro incaricati, potranno, in qualsiasi momento del procedimento, disporre controlli e ispezioni, anche a campione, per la verifica della sussistenza delle condizioni minime per la fruizione dei contributi.

Fermo restando quanto previsto nel precedente articolo, il Beneficiario dovrà riconoscere il diritto dell'Amministrazione Comunale, sino alla scadenza del termine triennale decorrente dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, di:

effettuare tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie ed indispensabili per controllare il rispetto da parte del Beneficiario medesimo di tutti gli obblighi contrattuali assunti;

acquisire, anche tramite terzi, ogni dato e notizia riguardante la gestione dell'impresa, e ciò anche attraverso verifiche di carattere contabile, amministrativo e gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo sistemi contabili ed elaborazioni atti a rappresentare i reali risultati economici, finanziari e commerciali dell'impresa, secondo le scadenze e gli schemi di rilevazione dati predisposti dall'Amministrazione Comunale.

7. REVOCA DEI CONTRIBUTI

La revoca dei contributi ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione e fatto salvo l'eventuale risarcimento dei maggiori danni, potrà essere determinata dall'Amministrazione Comunale nei seguenti casi:

qualora il Beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti o abbia effettuato comunicazioni all'Amministrazione Comunale risultate non veritiere;

qualora il Beneficiario non destini i contributi agli scopi per i quali sono stati concessi o, comunque, l'attività non risulti adeguata al raggiungimento dei medesimi scopi;

qualora il Beneficiario cessi l'attività o modifichi la stessa in modo da non rendere più possibile il completamento del progetto finanziato;

qualora la domanda di erogazione a saldo e la relativa documentazione non sia presentata entro 30 giorni dalla data di completamento del progetto (data di ultima fattura agevolabile);

qualora il Beneficiario non consenta le ispezioni e le verifiche da parte dell'Amministrazione Comunale, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Commissione Europea o loro incaricati;

qualora, a seguito dei controlli o delle ispezioni effettuate, si riscontri il venire meno dei requisiti minimi necessari per l'ottenimento dei contributi;

qualora, a seguito dei controlli o delle ispezioni effettuate, si riscontrino variazioni o modifiche sostanziali ai contenuti dell'iniziativa, in assenza di una preventiva comunicazione all'Amministrazione Comunale;

qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi generali o specifici di cui al precedente punto 5.

8. SPESE AMMISSIBILI

8.1 Spese in conto capitale

I contributi in conto capitale sono concessi a fronte delle spese, al netto di IVA, stimate congrue e direttamente collegate al ciclo aziendale, relative all'acquisto di beni materiali ed immateriali a utilità pluriennale, a condizione che siano nuovi di fabbrica o acquisiti da distributori autorizzati con obbligo di adeguate garanzie, che offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.

Più in particolare, le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla redazione del business plan, complessivamente nel limite del 10% del totale del programma di investimenti;

Registrazione brevetti, realizzazione marchio aziendale, realizzazione sito WEB, di sistemi qualità e/o ambientali, certificazioni qualità e/o ambientali;

Impianti ed opere murarie di ristrutturazione, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dei locali alle esigenze produttive e/o per la loro ristrutturazione. Le spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali devono essere collegate ad altri investimenti e, comunque, non possono superare il 60% del totale degli investimenti ammissibili;

Acquisto di impianti specifici, macchinari e attrezzature, compresi gli arredi;

Sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati,1 acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

Investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e, tra questi, investimenti specifici volti alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici. Non sono ammissibili a contributo le spese per:

Costituzione società.

Acquisto di terreni e fabbricati.

Acquisto di beni di rappresentanza e/o ad uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio computers portatili, autovetture, telefoni cellulari, ciclomotori/furgoni (questi ultimi sono ammessi solo se direttamente connessi al ciclo produttivo, come ad es. i servizi di pony express, trasporti refrigerati, ad esclusione dei veicoli per il trasporto condizionato, etc.).

Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti/controllate/collegate all'impresa beneficiaria o da parenti e affini entro il raso secondo.

Spese di funzionamento, cioè relative all'attività gestionale.

Spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione di quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dalla data di pagamento.

L'ultimazione dei progetti di investimento dovrà avvenire non oltre 24 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Gli investimenti, in caso di acquisto diretto dei beni, si considerano ultimati quando tutti i beni sono stati consegnati, installati e resi funzionanti, oltre che fatturati e pagati.

8.2 Spese in conto gestione

I contributi per le spese di gestione sono concessi a fronte delle seguenti spese, al netto di IVA, previste nel piano di impresa presentato:

Acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Utenze e canoni di locazione per immobili risultanti dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

Spese di pubblicità e promozione, spese relative ai servizi di consulenza/assistenza connessi all'attività gestionale (commercialista, consulente del lavoro, etc.).

Spese per formazione e qualificazione del personale.

Canoni di locazione per i beni strumentali ammissibili. Non sono ammissibili a contributo le spese per:

Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale. Rimborsi a titolare/soci.

Spese di rappresentanza, viaggi e trasferte. Oneri finanziari.

Oneri derivanti da debiti con i fornitori. Imposte, tasse ed oneri contributivi.

Spese sostenute in epoca anteriore alla data di inizio attività. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dalla data dell'effettivo pagamento.

Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti/controllate/collegate all'impresa beneficiaria o da parenti e affini entro il grado secondo.

8.3 Variazioni alle spese di progetto

Per le variazioni agli investimenti e/o alle spese di gestione deve essere presentata all'Amministrazione Comunale e da questa approvata un'esplicita richiesta che indichi: i motivi della variazione, le spese soggette a variazione, gli importi approvati in sede di domanda e i nuovi importi richiesti.

Le modifiche richieste non possono alterare le caratteristiche del piano d'impresa approvato.

Eventuali variazioni in aumento della spesa iniziale non comportano un aumento del contributo concesso, che verrà invece proporzionalmente ridotto in caso di diminuzione della spesa ammissibile.

9. DOMANDA DI AMMISSIONE AI CONTRIBUTI

9.1 Criteri di valutazione dei progetti di investimento presentati dalle imprese Per la valutazione dei progetti verranno adottati i seguenti indicatori:

Potenzialità del progetto (punteggio max 65/100): il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna iniziativa sarà calcolato come sommatoria di 5 criteri:

Cantierabilità: il relativo punteggio sarà attribuito sulla base della concreta assenza di impedimenti formali, burocratici e tecnici all'avviamento dell'iniziativa e della valutazione dei relativi tempi di realizzazione previsti.

Piano fattibilità: il relativo punteggio sarà attribuito sulla base dell'esame di quanto indicato nel progetto d'impresa, con particolare riferimento a: descrizione e analisi del mercato di riferimento (prodotti/servizi offerti, identificazione del proprio "core business", attrattività del settore, concorrenza, obiettivi di crescita del fatturato, etc.); descrizione e analisi della struttura aziendale (macchinari esistenti, ciclo produttivo, tecnologia utilizzata, capacità produttiva preesistente, potenzialità ed obiettivi aziendali di produzione valutati dopo l'attuazione del piano di investimenti); descrizione analitica degli investimenti da effettuare.

Redditività: sarà valutata sulla base del rapporto tra reddito operativo medio generato dall'iniziativa a regime e ammontare degli investimenti ammessi.

Piano finanziario: il punteggio sarà attribuito con particolare attenzione al grado di copertura con mezzi propri degli investimenti complessivi.

Contenuto innovativo: il punteggio sarà attribuito sulla base della valutazione di quanto indicato nel formulario di progetto, con particolare riferimento agli aspetti innovativi o di diversificazione dalla concorrenza (in termini di prodotti/servizi offerti, strategie, processi produttivi ed azioni di marketing, etc.).

Rispetto del territorio (punteggio max 5/100): tale punteggio verrà assegnato alle imprese che intenderanno dotarsi entro l'anno a regime di un sistema di certificazione ambientale Emas o ISO 14000. In subordine, qualora l'azienda non intenda dotarsi di tale strumento, saranno comunque attribuiti 2 punti per la realizzazione di un documento relativo all'analisi del proprio impatto ambientale o 3 punti per l'attuazione di un adeguato corso di formazione e sensibilizzazione dei propri dipendenti relativamente ai rischi ambientali inerenti la propria attività, per un massimo di 3 punti.

Aspetti occupazionali (punteggio max 25/100): per la valutazione verranno adottati i seguenti indicatori: 10/100 in funzione del rapporto tra il totale delle agevolazioni previste e l'incremento occupazionale previsto a regime (composto per almeno il 50% da persone residenti in una delle aree oggetto dell'intervento)

10/100 relativi alla presenza, nell'incremento occupazionale a regime di almeno il 30% di persone

rientranti nelle seguenti categorie:

Soggetti iscritti alle liste di collocamento della Regione Lazio, lavoratori iscritti alle liste di mobilità o da queste decaduti per decorrenza dei termini, lavoratori in cassa integrazione guadagni.

Donne

Lavoratori svantaggiati secondo quanto indicato dalla Legge 381/91, modificata dalla Legge 193/00 (c.d. "Legge Smuraglia")

Persone che abbiano un rapporto di lavoro dipendente non a tempo indeterminato e senza Partita Iva
Cittadini stranieri non appartenenti all'Unione europea

5/100 in funzione dei contratti di lavoro utilizzati per le nuove assunzioni, con punteggio massimo per le imprese che privilegeranno i contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato rispetto alle altre tipologie contrattuali (punteggio max 3/100).

Imprese e cooperative che si impegnano a realizzare forme di valutazione dell'impatto sociale della propria attività ("Bilancio sociale") attraverso la partecipazione diretta di lavoratori, soci, clienti, fornitori, enti pubblici (punteggio max 2/100).

Saranno ritenuti idonei i progetti che avranno conseguito il punteggio di almeno 60/100.

Sulla base degli indicatori sopra riportati saranno stilate le due graduatorie di idoneità al contributo: una per le imprese nuove (da costituire o costituite da non oltre 18 mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico), una per le imprese esistenti (costituite da oltre 18 mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico).

9.2 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di ammissione ai contributi dovrà essere redatta in carta semplice, secondo le seguenti prescrizioni, a pena di esclusione:

la domanda dovrà essere redatta utilizzando il facsimile di cui all'Allegato, che comprende anche le dichiarazioni/autocertificazioni richieste;

la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o, per le imprese di nuova costituzione, dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante;

alla domanda dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità.

Alla domanda dovrà essere allegato, pena l'esclusione, il progetto d'impresa, redatto secondo le seguenti prescrizioni:

il progetto d'impresa dovrà essere redatto utilizzando il formulario allegato;

il formulario dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa o, per imprese di nuova costituzione, dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante.

www.comune.taranto.it

Il progetto di impresa dovrà essere completo e dimostrare, basandosi su analisi precise e su dati concreti e attendibili, la fattibilità dell'iniziativa e la redditività dell'investimento proposto. All'interno di tale progetto dovranno essere evidenziate le voci di spesa per le quali viene richiesto il contributo e l'importo di ognuna di esse.

Gli eventuali contenuti innovativi del progetto di interventi presentato dall'impresa costituiscono elemento specifico di valutazione positiva della domanda, ai fini della assegnazione del punteggio, come specificamente determinato dal precedente punto Il progetto dovrà essere presentato secondo le seguenti modalità: una copia cartacea in busta chiusa con indicazione dei dati anagrafici del proponente una copia su supporto magnetico (CD o floppy 3,5) con indicazione dei dati anagrafici del proponente sull'etichetta adesiva

Il suddetto supporto magnetico e la busta dovranno poi essere posti in un unico plico sigillato recante l'indicazione del mittente e la dicitura:

"Contributi misura 2.4 PIC Urban II Taranto per nuovi progetti imprenditoriali - Area di _____".

Saranno esclusi i progetti privi del supporto magnetico.

9.3 Presentazione della domanda

All'iniziativa è possibile aderire inviando la domanda esclusivamente tramite servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno (A/R) al seguente indirizzo: "Direzione Risanamento Città Vecchia e Progetti Speciali" del Comune di Taranto, via XX Settembre n. 6 - 74100 Taranto.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura: "Domanda per la partecipazione alla selezione per il Tirocinio Formativo per l'attuazione della misura 2.4 del PIC Urban II "Formazione e promozione imprenditorialità per la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio storico, artistico e culturale".

La domanda deve essere inviata entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

Il Dirigente

Arch. Antonio Liscio

AVVISI
